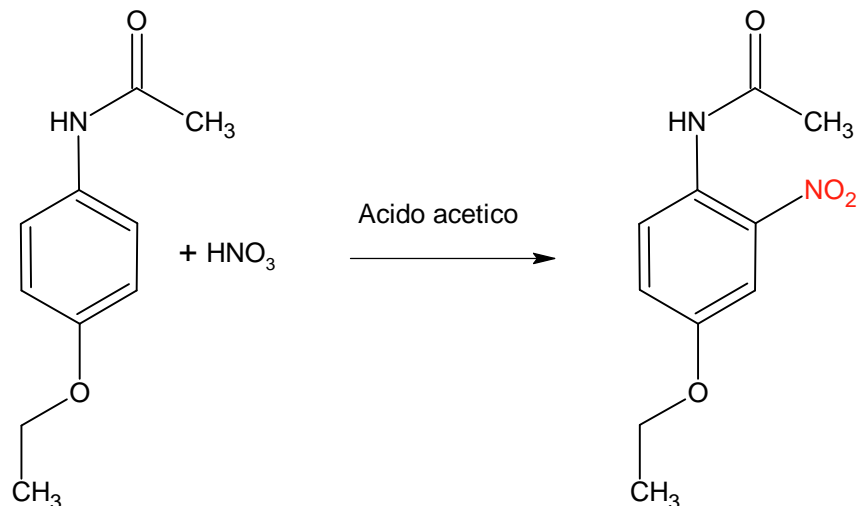


Nitrazione della p-etossiacetanilide (fenacetina)

La prova si divide in due parti:

- Nitrazione
- Analisi TLC dei prodotti



Nitrazione:

1. in una provetta asciutta si pesano 0,2 g di fenacetina ai quali vanno successivamente addizionati 4 mL di acido acetico glaciale. Si riscalda a bagnomaria (90°C).
2. dopo la completa dissoluzione della sostanza alla provetta si addizionano 6 gocce (circa 0,250 mL) di HNO₃ al 65% e si continua a riscaldare a 90°C per altri 10 minuti.
3. si raffredda la provetta con acqua di rubinetto e si versa in un becher da 100 mL contenente 12 mL circa di acqua distillata fredda (5 °C).
4. il precipitato si filtra su Büchner. Si lava con piccole porzioni di acqua fredda (in tutto 10 mL). Il precipitato si lascia asciugare in stufa a 60 °C. Si calcola la resa.

Cromatografia su strato sottile:

1. si prepara la camera di sviluppo, costituita da un becher alto da 100 mL, versando in essa una miscela costituita da 9 mL di toluene, 2,5 mL di acetone e 0,5 mL di acido acetico glaciale.
2. una punta di spatola della fenacetina e del prodotto di reazione si sciolgono, separatamente, in due provettine con 1-2 mL di acetone.
3. si seminano le due sostanze con due capillari distinti su una lastrina di gel di silice (3x7 cm) e si sviluppano. Si osservano le macchie, sulla lastra asciutta, con luce UV e se ne tracciano i contorni con una matita.
4. si determinano gli R_f per identificare le sostanze.